



PAGINE GIOVANI

CALL FOR PAPERS n. 1/2027 RIVISTA «PAGINE GIOVANI»

Inserto monografico sul gioco nella letteratura giovanile

«Pagine giovani», rivista semestrale di letteratura giovanile fondata nel 1977, accreditata in fascia A per l'area 11, settore 11/D1, ha programmato per il n. 1/2027 (gennaio-giugno) un inserto monografico dal titolo:

Il gioco nella letteratura giovanile.

Un excursus storico in chiave interdisciplinare

Fondamentale attitudine umana, libero, spontaneo e disinteressato esercizio delle energie fisiche, psichiche e spirituali, regno della spontaneità e dell'autonomia, il gioco nella sua ricchezza fenomenica e nella sua molteplicità di espressioni è da sempre partecipato in diverse forme e modalità dai bambini (e dagli adulti) di ogni tempo e latitudine. Per l'infanzia rappresenta un'esigenza primaria, antropologicamente fondata, tanto da potere venire incluso non arbitrariamente tra i bisogni fondamentali teorizzati dal Decroly. La presenza del gioco e del suo oggetto, il giocattolo, nella storia dell'umanità, è testimoniata da reperti archeologici, graffiti, pitture murali, bassorilievi, oggetti d'uso, nonché da miti, saghe, fiabe e leggende, poemi, opere letterarie e autobiografiche..., che fungono anche da documenti etnografici e da specchio di una civiltà e di una cultura.

L'intento del programmato inserto è quello di ripercorrere storicamente la presenza del gioco e del giocattolo all'interno della letteratura giovanile nella duplice accezione di testi – orali o scritti – rivolti intenzionalmente al soggetto negli anni cruciali della formazione o da questi fatti propri (è il caso della fiaba popolare), e di insieme di prodotti della fantasia e dell'ingegno umano che non si avvalgono del solo codice verbale, e quindi inglobante anche stampa periodica per ragazzi, fumetti, graphic novel e cartoon, tutti accomunati dalla dimensione della narratività. Contestualmente, si verificherà l'atteggiamento di questa specifica letteratura – nelle varie epoche storiche e nelle differenti culture – nei confronti di questo insopprimibile bisogno infantile. La ricostruzione o indagine storica potrà venire auspicabilmente accompagnata, in un'ottica interdisciplinare, dalle opportune considerazioni antropologiche, sociologiche, psicologiche, pedagogiche, culturali.

Si indicano di seguito alcune possibili piste di ricerca e di approfondimento:

Presenze, tracce e testimonianze del gioco infantile nella letteratura orale e scritta: miti, poemi, fiabe e leggende

Presenza e testimonianze del gioco nella fiaba popolare europea

Presenza e testimonianze del gioco nelle fiabe di altre civiltà e culture (islamiche, asiatiche, oceaniche, africane, andine...)

Gioco e giocattoli nelle fiabe d'autore

Il gioco negli albi illustrati, in prospettiva diacronica

Il gioco in alcuni classici della letteratura per la gioventù

Il gioco nella letteratura "per i fanciulli" dell'Ottocento

Il gioco nella letteratura per bambini e ragazzi del Novecento

Il gioco nella letteratura per l'infanzia del nuovo Millennio

Tipologie di giochi più ricorrenti nella letteratura per l'infanzia e l'adolescenza (dell'Ottocento, del Novecento, del Nuovo Millennio)

Il gioco e il giocattolo nella scrittura per l'infanzia nell'età delle tecnologie elettroniche e digitali tra Novecento e Nuovo Millennio

Il gioco salvifico nella letteratura per l'infanzia

Posizioni detrattive del gioco infantile nella letteratura per l'infanzia [per es., ne *Le avventure di Pinocchio* il gioco è contrapposto, in termini colpevolizzanti, allo studio e al dovere]

Bambini disabili e loro relazione col gioco nella letteratura giovanile

Il gioco nei libri di lettura per la scuola primaria: un excursus storico

Il gioco nei fumetti da Yellow Kid a oggi

Il gioco nei cartoon dagli esordi dell'animazione ad oggi

Il gioco nel «Corriere dei Piccoli»

Libri e manuali di giochi dall'Ottocento a oggi

La dimensione ludica nella letteratura per l'infanzia dalle sue origini ai giorni nostri

Gli interessati potranno inviare un abstract di circa 1000 battute, spazi compresi, in lingua italiana e inglese, corredato da una breve biografia e da una essenziale bibliografia, alla coordinatrice redazionale della rivista: claudiacamicia@libero.it entro e non oltre il 25 luglio 2026. Le proposte pervenute saranno soggette a processo di revisione, il cui risultato sarà comunicato entro il 5 agosto.

Gli articoli, preferibilmente in lingua italiana o inglese (dai 30.000 ai 35.000 caratteri, spazi compresi), corredati da abstract in italiano e inglese e da eventuali illustrazioni inerenti, dovranno pervenire entro il 15 dicembre 2026. Saranno sottoposti a processo di revisione *peer review* in modalità doppio cieco (*double blind*). Pubblicazione: fine marzo 2027, in tempo utile per la presentazione alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna.

N.B. In presenza di abstract di riconosciuto interesse scientifico, gli articoli che non dovessero trovare posto nell'inserito — che prevede soltanto quattro contributi — potranno venire pubblicati, previo accordo con gli autori, come articoli singoli nei prossimi numeri della rivista, oppure venire accolti in una futura pubblicazione in volume.